

PARLA MASOERO ALTRO TEMA: L'INCENERITORE

# «La passerella dell'Unione sull'ippodromo»



intervista  
ENRICO DE MARIA

VERCELLI

Ippodromo e inceneritori. Sono i temi che Renzo Masoero, presidente della Provincia, affronta in questa intervista con «La Stampa».

**Partiamo dall'ippodromo, presidente. La governatrice della Regione, Mercedes Bresso, ha fatto un'apertura importante, per molti decisiva...**

«Ne siamo ovviamente soddisfatti anche se non ci è piaciuto leggerlo sui giornali, visto che l'accordo di programma va sottoscritto anche con noi, oltre che con il Comune di Prarolo. Ci permetteremmo poi di aggiungere il Comune di Vercelli, a sua volta non invitato all'incontro con la Bresso. E' stata, e l'abbiamo capito bene, una passerella di amministratori del centrosinistra. E ci va bene così, purché si raggiungano determinati risultati per il bene del Vercellese, della collettività...».

**Lei dice così, ma non è un mistero per nessuno che, sull'ippodromo, la sua maggioranza è tutt'altro che compatta. Non è stata forse la Provincia a mettere i bastoni fra le ruote al progetto della Monteoliveto?**

«La Provincia ha cercato soprattutto di capire e di ponderare bene la scelta. Ci piace l'idea della Cittadella del divertimento legata all'ippodromo, meno quella di un mega centro commerciale che potrebbe nuocere al territorio, anziché valorizzarlo. Per questa ragione, avevamo chiesto che venisse realizzato prima l'ippodromo poi il centro commerciale. Adesso io dico: anche contestualmente. Non ci ci sembra di aver messo i bastoni tra le ruote a nessuno chiedendo queste garanzie».



Renzo Masoero

**Passiamo all'inceneritore. Che cosa ne pensa dell'apertura del presidente della Provincia di Biella ad un impianto a Cavaglià?**

«Faccio innanzitutto rilevare che sorgerà praticamente in territorio vercellese e che, se così sarà, noi diremo ovviamente la nostra. E poi vorrei togliermi un sassolino dalla scarpa. Ricordate? La Foster Wheeler fece richiesta per un inceneritore a Livorno Ferraris, il mio paese. Dicemmo subito no, come giunta e altrettanto fece la giunta provinciale. Ebbene sorse il Comitato del "No all'inceneritore" di Livorno Ferraris che, nonostante i nostri pronunciamenti ufficiali organizzò marce, fece sventolare le lenzuola bianche dai balconi. Adesso un presidente della Provincia, di centrosinistra, dà la propria disponibilità ad accogliere un termovalorizzatore. Ma noi, di destra, siamo brutti, cattivi e poco affidabili; gli altri belli, buoni e trasparenti. Dov'è finito il Comitato, che continua a prendere posizione su tutto? Ad esempio sulla discarica di Alice? Volatilizzato. Nei fumi dell'inceneritore di sinistra. La riprova che quella contestazione contro di me era solo politica e strumentale».